

Quando l'autore personale è una persona

Lucia Sardo

Università degli studi di Udine
sardo.lucia@spes.uniud.it

Brevi note su Luther Blisset e Wu Ming

Riprendiamo il discorso in parte iniziato con un breve articolo su “Biblioteche oggi”, con una nota su “AIB Notizie” e in una relazione al Convegno internazionale “Authority control. Definizione ed esperienze internazionali”.¹ Lo riprendiamo per approfondirlo, per rettificare alcune affermazioni e per analizzare come è cambiato, in parte, il trattamento di queste entità negli OPAC.

Luther Blissett. La bibliografia “su” e “di” è ampia, e facilmente consultabile online.² Non riprenderemo quindi il discorso sul concetto di *multiple name* e sull’uso che di questi nomi è stato fatto. Possiamo affermare un po’ ironicamente che l’ultima apparizione letteraria di Luther Blissett rappresenta un avvicinamento al concetto di pseudonimo collettivo in senso proprio, una evoluzione (o involuzione) dal nome multiplo (realtà instabile per sua natura, sebbene soggetta a regole di utilizzo generali) allo pseudonimo collettivo (realtà più stabile, in quanto maggiormente codificata). Infatti il “Luther Blissett” che ha scritto *Q* è la base da cui nasce Wu Ming (con l’inserimento di una unità). Potremmo dire, con un po’ di gusto per il gioco, che Luther Blissett (*Q*) + 1 corrisponde a Wu Ming.

Uno scambio di mail con Wu Ming 1 ha confermato questa affermazione. Alla

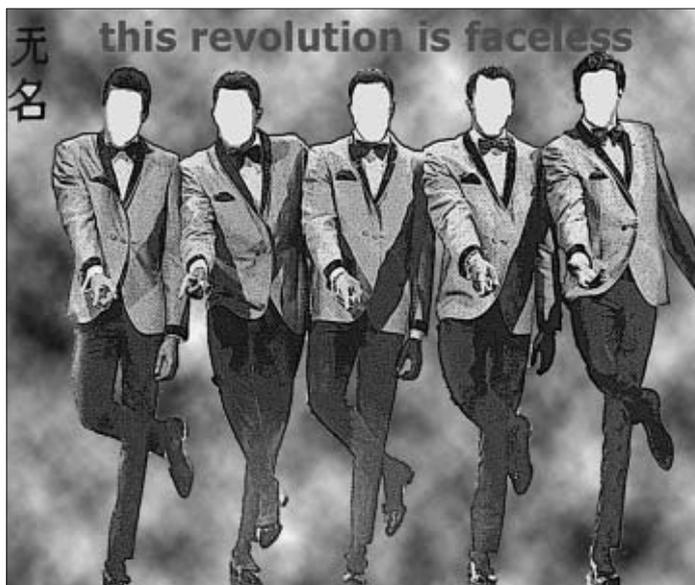
domanda: “Si può considerare Wu Ming un nome multiplo, così come lo era Luther Blissett?”, la risposta è stata la seguente: “No. Luther Blissett era un progetto quasi indiscriminatamente inclusivo di ‘reputazione aperta’, lo scopo era tratteggiare un personaggio immaginario, muoverlo sul palcoscenico del mondo e farne una leggenda, partendo dal vecchio slogan ‘Notizie false che producano eventi veri’. Era un progetto del tutto decentrato, addirittura rizomatico, con larghissimi margini di manovra, perché le premesse erano date ma gli obiettivi erano vaghi e le strategie aleatorie. Era lasciato tantissimo spazio all’improvvisazione collettiva allargata, e quando dico ‘allargata’ intendo centinaia di persone. Wu Ming invece è un gruppo preciso, una band di cinque elementi, che sono passati dal raccontare storie ‘su’ Luther Blissett al raccontare storie *tout court*, oltreché dal ‘dilettantismo’ al professionismo. Raccontare è il nostro me-



Il volto di Luther Blissett realizzato da A. Alberti e E. Bianco miscelando fotografie degli anni Trenta e Quaranta tratte dall’album di famiglia (zii, prozii ecc.) di WM1

stiere, ci consideriamo artigiani, cerchiamo di curare la lavorazione dei nostri libri nei minimi particolari, quindi abbiamo bisogno di armonia e sintonia, e di metodologie condivise [...]. Ciò non significa che la nostra non sia una dimensione comunitaria, come dimostrano *Giap*, i Quindici, Kai Zen³ e tutti gli altri sottoprogetti allargati in cui siamo coinvolti. Ma è comunitaria senza il caos primigenio del Luther Blissett Project, è necessario qualche filtro e accorgimento perché il tutto rimanga gestibi-

Il logo di Wu Ming, pseudonimo collettivo dell’ormai famoso gruppo di cinque narratori (immagine tratta dal loro sito ufficiale)



le”.⁴ La contiguità delle due esperienze e dei due nomi è confermata, ad esempio, dalle quarte di copertina dei libri di Wu Ming e di Wu Ming 2.

Se quindi Luther Blissett era ed è un nome multiplo puro, Wu Ming si configura come lo pseudonimo collettivo di cinque persone,⁵ che funge da punto di aggregazione per esperienze di altro tipo e di varia natura, che ha a sua volta prodotto come risultato un progetto di scrittura aperto, Kai Zen, la cui natura di pseudonimo collettivo è più fluida di quella di Wu Ming e al momento si configura, ci si perdoni l'espressione, come l'anello evolucionistico mancante fra Luther Blissett e Wu Ming.⁶

Una prima distinzione fondamentale. Solo Luther Blissett può essere considerato un nome multiplo. Wu Ming è uno pseudonimo collettivo, che presenta però alcune particolarità rispetto agli pseudoni-

mi collettivi tradizionali. Ovvero, i componenti del gruppo adottano, oltre al nome reale (raramente) e allo pseudonimo collettivo, uno pseudonimo singolo, derivato da quello collettivo, ossia, utilizzano il nome Wu Ming seguito da un numero per differenziarsi. Quindi abbiamo Wu Ming 1, Wu Ming 2 ecc. Volendo complicare la situazione onomastica e pseudonimica, abbiamo un nome multiplo, Luther Blissett, usato anche da quattro persone per firmare un romanzo, *Q*. A queste quattro persone se ne aggiunge una quinta, e si crea lo pseudonimo collettivo Wu Ming. I Wu Ming scrivono collettivamente o singolarmente, sia con lo pseudonimo singolo ricavato dal nome del “collettivo” che con il nome reale; all'attività personale e di gruppo si aggiungono progetti collaterali. Alcuni autori del Romanzo Totale, di cui parleremo in seguito, si danno il nome di Kai Zen⁷ (e scrivono altre cose). Con Carlo Lucarelli e Enrico Brizzi hanno sviluppato un progetto, sempre di scrittura collettiva, sul sito di Virgilio, chiamato *Ipertrame*.⁸ Wu Ming, Kai Zen e Valerio Evangelisti danno inizio al progetto tuttora in corso di un nuovo romanzo aperto, ispirato al ciclo di Eymerich, *La potenza di Eymerich*.

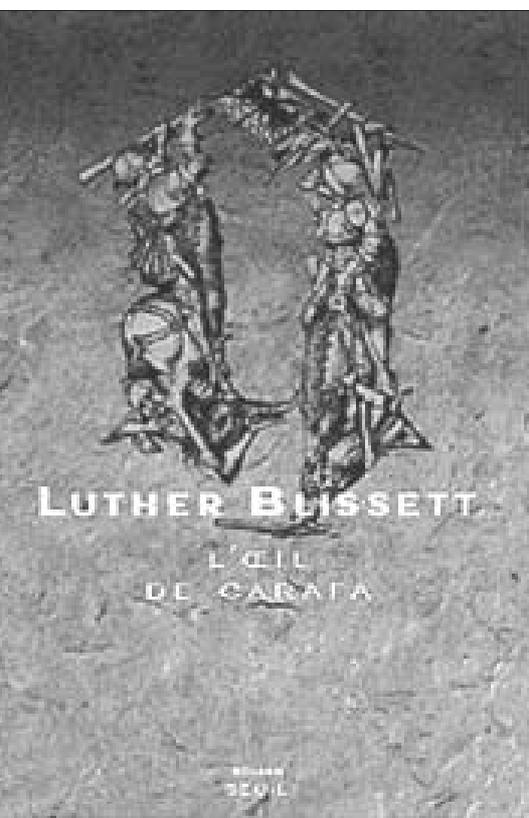
La Dichiarazione di principi catalografici internazionali e FRANAR

La nuova *Dichiarazione di principi catalografici internazionali* emanata dall'IFLA⁹ e il rapporto conclusivo (ancora sotto forma di draft) del Gruppo di lavoro su FRANAR (Functional Requirements and Numbering of Authority Records) aiutano nella categorizzazione di questa tipologia di nomi. Aiutano perché eliminano un'ambiguità concettuale presente nelle definizioni di autore date da

tutta la normativa catalografica precedente: si chiarisce, cioè, che autore personale non equivale necessariamente a persona fisica. FRANAR non parla di “autori”, poiché si sa che i nomi di persona utilizzati nei cataloghi di biblioteca non si riferiscono solo a funzioni autoriali svolte dalle entità che adottano un dato nome.

FRANAR definisce l'entità persona: “Un individuo o personaggio (*persona*) assunto o adottato da un singolo o da un gruppo”.¹⁰ L'entità include individui reali, personaggi (*personas*) stabiliti o adottati da un individuo mediante l'uso di più di un nome (per esempio il nome reale e uno o più pseudonimi), personaggi stabiliti o adottati congiuntamente da due o più persone, personaggi stabiliti o adottati da un gruppo. Riconosce che le regole di catalogazione possono presentare diversità nel trattamento delle identità bibliografiche stabilite o adottate dallo stesso individuo. In alcuni casi gli pseudonimi usati da un individuo possono essere riconosciuti come personaggi diversi e quindi con una propria intestazione autorizzata, con rinvii del tipo “vedi anche” a connettere le varie intestazioni. In altri casi si riconosce l'esistenza di una sola persona e gli pseudonimi vengono trattati come rinvii.

Prima di considerare gli attributi dell'entità persona va ricordato che per gli estensori del modello il nome è considerato un'entità e non un attributo di altre entità. L'entità *nome* viene così definita: “Un carattere, o gruppo di parole e/o caratteri con cui un'entità è nota”.¹¹ Comprende nomi mediante i quali le persone sono conosciute. Inoltre, per l'entità di cui ci si sta occupando, comprende nomi reali, pseudonimi, nomi religiosi, nomi al secolo,¹² iniziali, lettere e numerali, prenomi, matronimici, patronimici, cognomi, nomi dinastici, numerali associati



Luther Blissett, *L'oeil de Carafa*, copertina della traduzione francese di Q

Il caso di Karen Blixen

L'autrice che conosciamo comunemente come Karen Blixen si è divertita – nel corso della sua vita – a mascherarsi dietro altri nomi, mai casuali, ma scelti con la fantasia e l'ironia che la caratterizzava. Nacque come Karen Christentze Dinesen il 17 aprile 1885 in Danimarca e fu lei stessa, da bambina, a storpiare il suo primo nome, Karen, pronunciandolo *Tanne*, nomignolo con cui la sua famiglia la chiamava ma che lei odiava. Il primo pseudonimo da lei scelto fu *Osceola*, che era il nome reale di un capotribù degli indiani d'America, vissuto nella prima metà dell'Ottocento. Egli aveva combattuto per l'indipendenza del suo popolo, perciò finì in carcere, dove in seguito morì. Un personaggio amato dal padre di Karen, Wilhelm Dinesen, che in *Osceola* aveva visto incarnati gli ideali del "buon selvaggio" e tendeva a idealizzarlo come figura libera da ogni costrizione sociale e che in cattività non poteva che morire. Wilhelm Dinesen aveva trasmesso i suoi ideali alla figlia, motivo frequente di discussione tra i due. Wilhelm aveva chiamato *Osceola* anche il cane, che li seguiva nelle loro passeggiate e che condivideva i loro momenti di intimità. Il cane è sempre stato fedele compagno di vita di Karen Blixen, per tutta la sua esistenza. Lei ha utilizzato questo nome per pubblicare i suoi primi racconti della gioventù, in cui è forte la "presenza" del padre, che si era suicidato quando la scrittrice aveva solo undici anni, rimanendo un costante punto di riferimento per lei. Karen si sposò con il barone svedese, suo cugino, Bror von Blixen-Finecke e divenne baronessa Karen Blixen-Finecke, nome con cui

un editore avrebbe voluto pubblicare una sua opera, *Sandbedens hævnd* (1960) (*The revenge of truth*, 1971), che lei preferì pubblicare sotto il nome di *Osceola*. In seguito Karen userà il nome da sposata per pubblicare alcune poesie e un articolo in un quotidiano danese negli anni Quaranta.



Lo pseudonimo con cui Karen Blixen è più conosciuta è però *Isak Dinesen*, usato per la pubblicazione delle sue prime raccolte di racconti (1934), soprattutto in USA. In Europa adopera entrambi i nomi: *Isak Dinesen* e *Karen Blixen*, almeno per le prime edizioni dei racconti, mentre con il tempo è rimasto, semplicemente, *Karen Blixen*, o i due nomi insieme. Fa eccezione la Germania, dove le sue opere sono pubblicate come *Tania Blixen*. *Tania* era il nome con cui la chiamavano i suoi domestici bianchi quando viveva in Africa, dove si tra-

sferì dopo aver sposato Bror e dove visse per diciassette anni (1914-1931). Rimase fortemente legata a questa terra, ma fu costretta a tornare in Danimarca dopo il fallimento della sua piantagione di caffè. L'unica volta in cui si è firmata con il nome di *Karen Blixen* è stato per la prima edizione di *En afrikanske farm* (*Out of Africa*, 1937), ossia *La mia Africa*, in Danimarca e in Inghilterra. In *Isak Dinesen*, *Karen* torna ad usare il suo cognome da nubile, *Dinesen* appunto, recuperando così quello del padre. Il nome *Isak*, invece, è preso dal racconto biblico di Sara, cui viene detto che in vecchiaia avrà un figlio che dovrà chiamare *Isacco*, "colui che ride" (Genesi 17,17). Lo stesso riso ironico e giocoso che caratterizza lei come scrittrice e anche la sua scrittura, che è di sfida e di sprezzo, che nasconde e rivela. Inoltre, trattandosi di un nome maschile, crea ulteriore ambiguità, valicando così anche quelli che sono i confini di genere. C'è un altro pseudonimo ancora, con cui *Karen Blixen* ha pubblicato un romanzo di cui ha poi rifiutato la maternità, perché non all'altezza delle sue altre opere; lo ha considerato un gioco, un esperimento. Si tratta di *The angelic avengers* (1944), ossia *I vendicatori angelici*, che è uscito sotto il nome di *Pierre Andrézel*. Tutti questi nomi sono stati per *Karen* come delle maschere, che le hanno permesso non tanto di nascondersi quanto di rivelarsi, di conquistare spazi di libertà, di presentarsi così come la fantasia le ispirava, senza dover rispondere agli dei perché legati alla sua persona.

Paola Canu
Firenze

al prenome di sovrani, papi ecc.¹³
Gli attributi dell'entità *persona* sono:
– date della persona;
– titolo della persona;
– altra designazione associata alla persona (per es. santo, Jr., III ecc.);

– genere;
– luogo di nascita;
– luogo di morte;
– cittadinanza;
– luogo di residenza;
– affiliazione;
– indirizzo;

– lingua della persona;
– ambito di attività;
– professione/occupazione;
– biografia/storia.¹⁴
Gli attributi di un *nome* sono:
– prenome;
– cognome;

- numero;
- titolo/termine onorifico;
- altre parti di un nome personale; [...]
- lingua del nome;
- alfabeto del nome;
- schema di traslitterazione del nome.¹⁵

Di conseguenza pseudonimi, pseudonimi collettivi e identità bibliografiche possono essere considerati autori a tutti gli effetti, e non semplicemente varianti formali del nome di una persona.

I nomi multipli restano parzialmente ambigui, ma si può accettare il loro trattamento come nomi “personali”, per la struttura del nome e per l’evidenza formale dei frontespizi e per la scarsa aderenza alla definizione di ente; pur non rientrando completamente nella categoria persona, si avvicinano di più a questa entità.

Anche la situazione onomastica di Wu Ming non è di facile soluzione usando il modello FRBR.

In ogni caso, agli appropriati attributi sia dell’entità persona che dell’entità nome è possibile attribuire un valore, e lo stesso si può dire per le relazioni che intercorrono fra entità persona e nome e fra diverse entità persona (che possono essere, rispettivamente, nome reale, pseudonimo, nome prima del matrimonio, nome dopo il matrimonio, nome secolare, nome religioso, nome precedente, nome successivo, forma linguistica alternativa,¹⁶ e relazione di pseudonimia, relazione di attribuzione (la relazione tra una persona e un’altra – sia reale che personaggio – alla quale una o più opere della prima sono state attribuite, erroneamente o falsamente), relazione di collaborazione.¹⁷

Il trattamento negli OPAC

Tralasciamo per ora il problema strettamente normativo dell’accet-

tazione degli pseudonimi singoli o collettivi, o delle identità bibliografiche, come base per le intestazioni autorizzate, rispetto al nome personale, e analizziamo il trattamento negli OPAC di questi nomi e le soluzioni adottate da alcune biblioteche quali la Library of Congress, la BnF (Bibliothèque nationale de France), la DDB (Die Deutsche Bibliothek), la Biblioteca nacional de España, e SBN. I risultati sono sufficientemente dissimili da lasciare qualche perplessità. Le scelte più documentabili sono quelle della Library of Congress e della DDB, che permettono di vedere l’authority record per l’entità descritta.

Iniziamo l’analisi dalla Library of Congress, che rispetto ai tre authority record per Luther Blissett di un anno fa ora ne presenta solo due, di cui uno ancora discutibile (se non palesemente errato). (Figura 1). Nel caso di Wu Ming, invece, vengono creati due authority record,

Fig. 1 - I due authority record per Luther Blissett presenti nell’OPAC della Library of Congress (dettaglio MARC)

<p>LC Control Number: n 97091160</p> <p>HEADING: Blissett, Luther</p> <p>000 00351cz 2200133n 450</p> <p>001 3670203</p> <p>005 19970910180654.2</p> <p>008 970910n acarnaab n aaa c</p> <p>010 __ a n 97091160</p> <p>035 __ a (DLC) n 97091160</p> <p>040 __ a CU e CU</p> <p>100 10 a Blissett, Luther</p> <p>670 __ a Handbuch der Kommunikationsguerilla, 1996: b cover (Luther Blissett)</p> <p>953 __ a yz00</p>
<p>LC Control Number: n 00040570</p> <p>HEADING: Blissett, Luther, 1969-</p> <p>000 00592cz 2200145n 450</p> <p>001 5135657</p> <p>005 20021203161151.0</p> <p>008 000710n acarnaabn a aaa</p> <p>010 __ a n 00040570</p> <p>040 __ a DLC b eng e DLC d DLC</p> <p>100 1_ a Blissett, Luther, d 1969-</p> <p>500 1_ a Genna, Giuseppe, d 1969-</p> <p>670 __ a Blissett, Luther, pseud. Q, c1999: b t.p. (Luther Blissett) p. 4 of cover (pseudonym)</p> <p>675 __ a His Catrame, 2001: t.p. (Giuseppe Genna) p. 3 of cover (b. Milan Dec. 12, 1969); a Nel nome di Ishmael, 2001: t.p. (Giuseppe Genna) jct. (also uses pseudonym Luther Blissett)</p> <p>953 __ a lf02 b ta03</p>

Fig. 2 - I due authority record per Wu Ming presenti nell'OPAC della Library of Congress

LC Control Number: no2002042332
HEADING: Wu Ming, pseud.
000 00486cz 2200145n 450
001 5654926
005 20031201150608 0
008 020516n| acannaab |a aaa c
010 __ |a no2002042332
035 __ |a (OCoLC)oca05763627
040 __ |a ICU |b eng |c ICU |d DLC
100 0_ |a Wu Ming, |c pseud.
400 1_ |a Ming, Wu, |c pseud.
670 __ |a 54, 2002: |b t.p. (Wu Ming) p. 3 of cover (established June 2000 in Bologna, a collective pseudonym for five persons who publish books and a newspaper Gap)
953 __ |b lf02

LC Control Number: nr2002039073
HEADING: Wu Ming 5
000 00500nz 2200145n 450
001 5789529
005 20021026033136 0
008 021022n| acannaabn |a aaa c
010 __ |a nr2002039073
035 __ |a (DLC)nr2002039073
040 __ |a PU |b eng |c PU
100 0_ |a Wu Ming 5
400 0_ |a Wu Ming cinque
500 1_ |a Pedrini, Riccardo
670 __ |a Havana glam, 2001: |b t.p. (Wu Ming 5) jkt. (first novel by Riccardo Pedrini writing as Wu Ming 5, the fifth member of the group of authors using the collective pseud. Wu Ming)

Fig. 3 - I due authority record per Luther Blissett, presenti nell'OPAC della DDB

NORMDATEN: *Personenname (124382800)*
 1. Blissett, Luther

NORMDATEN: *Personenname (12865662X)*
 Blissett, Luther (Pseudonym)
 2. Lebensdaten: 20./21. Jh.
 Beruf/Funktion: Sammelpseud. von vier Autoren aus Bologna, die das Pseud. zur Kunstform erhoben haben
 Verweisungsformen: Luther Blissett

Fig. 4 - I due authority record per Wu Ming presenti nell'OPAC della DDB

NORMDATEN: *Personenname (12413730X)*
 Wu Ming
 1. Lebensdaten: 20./21.Jh.
 Beruf/Funktion: Sammelpseud. einer 5-köpfigen ital. Autorengruppe, die das Pseud. zur Kunstform erhoben haben
 Verweisungsformen: Ming, Wu

NORMDATEN: *Personenname (12413727X)*
 Wu Ming 5
 1. Lebensdaten: 1964-
 Verweisungsformen Pedrini, Riccardo [Wirk. Name]

con un rinvio del tipo “vedi anche”, corretto, fra Wu Ming 5 e Riccardo Pedrini, anche se non c'è un rinvio fra Wu Ming 5 e Wu Ming. Solo la nota esplicita il rapporto fra le due intestazioni (figura 2).

La DDB presenta due authority record per Luther Blissett, di cui uno privo di note esplicative, probabile “duplicato” in attesa di trattamento, e un authority record con nota esplicita (figura 3).

Il caso di Wu Ming è risolto come nella Library of Congress, con l'unica differenza che non c'è un rinvio “vedi anche” fra Wu Ming 5 e Pedrini, ma viene preferito lo pseudonimo al nome reale. Ovvero lo pseudonimo di Pedrini non viene ricondotto a Wu Ming tout court ma viene considerato “autonomo” (figura 4).

Il comportamento della BnF è il più “singolare” fra le biblioteche analizzate. La vecchia intestazione a Blisset, Luther (*sic!*) è stata sostituita da Wu Ming, anche per Q. Il

Fig. 5 – Authority record per Luther Blissett in BnF



vecchio authority record è stato “eliminato” e sostituito con un rinvio a Wu Ming (figure 5 e 6), di cui non è ancora visibile l’authority record. *L'oeil de Carafa* è il titolo dell’edizione francese di *Q*. Viene creato un authority record per Riccardo Pedrini, che rimanda con un “vedi anche”, correttamente, a Wu Ming (figura 7).

Anche la Biblioteca nacional de España ha cambiato la forma per Luther Blissett, utilizzando semplicemente Blissett, Luther, al posto del precedente Luther Blissett Project (figura 8).

Le scelte di SBN possono apparire di primo acchito fuorvianti (qualcuna anche dopo lunga e ponderata navigazione). Ma iniziamo a vedere la lista degli autori (figura 9). La soluzione adottata da SBN è di ricondurre allo pseudonimo collettivo tutte le forme che invece rappresentano un singolo componente del gruppo. Ritorneremo più avanti su Wu Ming n+1. Se invece iniziamo la ricerca con “Pedrini, Riccardo”, SBN non spiega in alcun modo perché, digitando il nome, compaiono anche le registrazioni relative a Wu Ming. Inoltre, se visualizziamo tutte le registrazioni apparentemente legate a questo autore, scopriamo la presenza di un’intestazione qualificata con la data di nascita e di una senza qualificazione. Dalla prima accediamo a 7 documenti (figura 10), dalla seconda a 18 documenti, tra cui 6 dei precedenti (figura 11, p. 32). E a questo punto sor-

Fig. 6 – Rinvio da Luther Blissett a Wu Ming nell’OPAC della BnF



gerebbe spontanea una domanda: Quanti Pedrini ci sono? Uno? Due? E Wu Ming che cosa c’entra? L’arcano si risolve, in parte, andando a scorrere la lista degli autori (figura 12, p. 33), che chiarisce il

Fig. 7 – Authority record per Riccardo Pedrini (OPAC BnF)

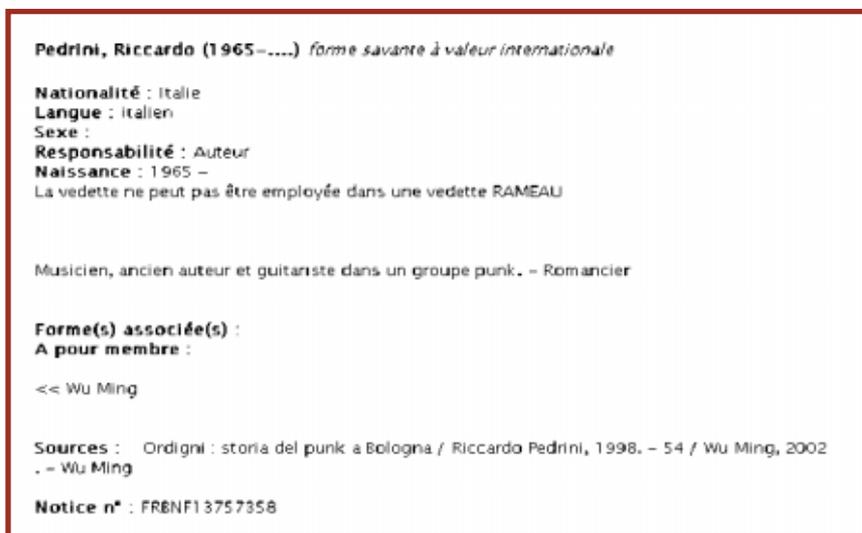
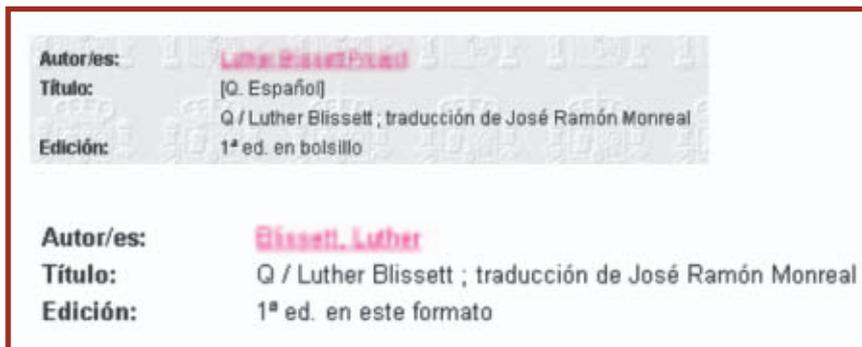


Fig. 8 – Com’è cambiato l’authority record per Luther Blissett nell’OPAC della Biblioteca nacional de España



rapporto fra Pedrini e Wu Ming, e che correttamente assegna a ciascun autore le sue opere. Rimane lo sconcerto dell’utente che non si premura di fare una ricerca tramite la lista degli autori, ma ricerca direttamente dalla maschera iniziale. Non sarebbe forse opportuno, per casi di questo tipo, prevedere una schermata intermedia in cui viene visualizzata la lista degli autori, o suddividere la schermata di risposta in base all’autore? Ovvero presentare le opere di ciascun autore per blocchi omogenei, un blocco di seguito all’altro? Una ricerca nel MAI produce risultati a dir poco inattesi (figura 13, p. 33). Forme dirette, inverse, rinvii, la negazione della seconda funzione fatta metaOPAC.

Fig. 9 – Lista di forme per lo pseudonimo collettivo Wu Ming presenti in SBN

No.	Termine	Occorr.
1	WU LEUNG, WOOT-TSUEN	1
2	WU LIREN	1
3	WU MING	12
4	WU MING 2 --> WU MING	12
5	WU MING 5 --> WU MING	12
6	WU MING N+1 --> WU MING	12

Da questa confusione si possono trarre alcune conclusioni; la prima è che i catalogatori sono sommersi dal lavoro, non si possono permettere approfondimenti e controlli accurati, e il risultato di una politica di scarsa qualità è sotto gli occhi di tutti gli utenti.

Una conclusione più strettamente catalografica è che la pratica di SBN, che ha una sua coerenza interna (volendo discutibile, ma ce l'ha, a parte qualche dettaglio), non viene seguita, e il catalogo non viene controllato per avere una fonte di riferimenti "autorevole". Quanto meno per avere una certa coerenza.

Le ricerche sono state effettuate a circa un anno e mezzo di distanza dalla prima ricognizione e i risultati non sono cambiati di molto, si sono anzi maggiormente intricati, per la presenza di testi, prefazioni ecc. di altri componenti del gruppo Wu Ming (figura 14, p. 33).

Chi è Wu Ming Yi?

La visualizzazione della notizia ci informa che è Roberto Bui (sotto cui non c'è alcuna intestazione).

Ma Roberto Bui è anche Wu Ming 1, ovvero, come riportato da questo catalogo, Wu Ming I.

La situazione si potrebbe ulteriormente complicare (figura 15, p. 33). Chi è Belletati? Facendo un po' di sforzi di memoria, ci si ricorda che è uno dei nomi associati al romanzo Q; in particolare, si può fare riferimento alla prima intervista, in cui gli autori del romanzo rivelavano la loro identità.¹⁸ Belletati al-

tro non è che uno pseudonimo usato da Roberto Bui. Nulla da aggiungere, a questo punto.

Wu Ming n+1

Esaminiamo il caso di *Ti chiamerò Russel*, l'opera forse più problematica (vedi descrizione nella figura 16, p. 34).

La catalogazione di questo testo permette di introdurre alcune considerazioni sulla complessità di

una serie di situazioni autoriali, che spesso non hanno importanza per il catalogatore, ma che nel caso in esame potrebbero essere significative. Il punto focale da non dimenticare è la realizzazione della seconda (e della terza) funzione del catalogo, richiamate dai Principi di Parigi.

Il romanzo *Ti chiamerò Russell* è in effetti il risultato di un progetto di scrittura comune. Come afferma Paolo Bernardi "il progetto nasce dall'esperienza del Romanzo Totale. Si tratta di una collaborazione tra i Wu Ming, Andrea Pagani, insegnante di italiano, giornalista e scrittore (dirige anche la rivista 'Altrove')¹⁹ e il sottoscritto, Paolo Bernardi, redattore del settimanale locale imolese 'Sabato sera' e del portale www.xaiel.it/scripta. L'idea era di fare scrivere un romanzo a più mani in rete coinvolgendo persone che non si conoscevano. Alla fine

Fig. 10 – Primo risultato della ricerca per autore (Riccardo Pedrini) in SBN

Criteri usati nella ricerca:
Autore= Pedrini, Riccardo <1969- >

Risultato della ricerca: 7 documenti

No.	Autore (s)	Titolo (s)	Collaborazione (s)
1(7)	[Monografia] - Pizolpassi, Francesco	- <i>Summa hover cronica, 600-1446</i>	
	Riccardo Pedrini	- Bologna - [2001] (ITICCUAV0760539)	
2(7)	[Monografia] - Antonelli, Armando	- <i>Storia del Teatro Eleonora Duse</i>	
	Armando Antonelli, Cinzia Ferretti, Riccardo Pedrini	- Bologna - [199	
3(7)	[Monografia] - Gino Cervi, bentornato / a cura di Armando Antonelli e .		
4(7)	[Monografia] - Rinieri, Giacomo	- <i>Cronaca : 1535-1549 / di Giacomo R</i>	
	Riccardo Pedrini ; introduzione e note storiche: Marco Poli ; glossario		
5(7)	[Monografia] - Zambrini, Francesco	- <i>Memorie sulla mia vita / Francea</i>	
	Riccardo Pedrini ; premessa di Emilio Pasquani	- Bologna - 1999 (ITIC	
6(7)	[Monografia] - Giovanni <cronista bolognese>	- <i>Cronaca di Bologna :</i>	
	Riccardo Pedrini	- Bologna - [2000] (ITICCUUBO\1072434)	
7(7)	[Monografia] - Commissione per i testi di lingua	- <i>Archivio della Comm</i>	
	inventario e indici / a cura di Armando Antonelli e Riccardo Pedrini ; c	(ITICCUUBO\1566880)	

Fig. 11 – Secondo risultato della ricerca per autore in SBN

No.	
Γ (1/28)	[Monografia] - Pizolpassi, Francesco - <i>Summa hover cronica, 600-144</i> / Riccardo Pedrini - Bologna - PWO 1-2001 (ITNICCU\BAV\0760539)
Γ (2/28)	[Monografia] - Pedrini, Riccardo - <i>Skinhead : lo stile della strada / Ricci Marchi</i> - Roma - 1996 (ITNICCU\REA\0038049)
Γ (3/28)	[Monografia] - Antonelli, Armando - <i>Storia del Teatro Eleonora Duse :</i> Armando Antonelli, Cinzia Ferretti, Riccardo Pedrini - Bologna - [195
Γ (4/28)	[Monografia] - Antonelli, Armando - <i>Storia del Teatro Eleonora Duse :</i> Armando Antonelli, Cinzia Ferretti, Riccardo Pedrini - Bologna - [195
Γ (5/28)	[Monografia] - Gino Cervi, bentornato / a cura di Armando Antonelli e (ITNICCU\MOD\0380528)
Γ (6/28)	[Monografia] - Gino Cervi, bentornato / a cura di Armando Antonelli e
Γ (7/28)	[Monografia] - Pedrini, Riccardo - <i>Ordigni : storia del punk a Bologna</i>
Γ (8/28)	[Monografia] - Pedrini, Riccardo - <i>Ribellarsi è giusto : arti marziali, fil Lee / Riccardo Pedrini</i> - Roma - 1998 (ITNICCU\REA\0040963)
Γ (9/28)	[Monografia] - Rinieri, Giacomo - <i>Cronaca : 1535-1549 / di Giacomo , Riccardo Pedrini ; introduzione e note storiche: Marco Poli ; glossari</i>
Γ (10/28)	[Monografia] - Rinieri, Giacomo - <i>Cronaca : 1535-1549 / di Giacomo , Riccardo Pedrini ; introduzione e note storiche: Marco Poli ; glossari</i>
Γ (11/28)	[Monografia] - Rinieri, Giacomo - <i>Cronaca di Giacomo Rinieri, 1535-1 Riccardo Pedrini ; introduzione e note storiche: Marco Poli ; Glossari</i>
Γ (12/28)	[Monografia] - Zambrini, Francesco - <i>Memorie sulla m e Riccardo Pedrini ; premessa di Emilio Pasquini</i> - B:
Γ (13/28)	[Monografia] - Giovanni <cronista bolognese> - <i>Cron Riccardo Pedrini</i> - Bologna - [2000] (ITNICCU\UBO\1
Γ (14/28)	[Monografia] - Pedrini, Riccardo - <i>Libera Baku ora : n</i>
Γ (15/28)	[Monografia] - Ravagli, Vitaliano - <i>Asce di guerra / Vi</i>
Γ (16/28)	[Monografia] - Ravagli, Vitaliano - <i>Asce di guerra / Vi</i>
Γ (17/28)	[Monografia] - Wu Ming - <i>Back Pages : storia di un li 2001 (ITNICCU\UBO\1809170)</i>
Γ (18/28)	[Monografia] - Wu Ming - <i>Havana glam : romanzo / W</i>

del concorso-gioco è risultato un romanzo, *Ti chiamerò Russell* che è stato pubblicato da Bacchilega Editore (l'editore anche di 'Sabato sera') e che è stato presentato in varie serate".²⁰

Si può parlare di "romanzo aperto", come fa Andrea Pagni nella Postfazione (p. 51), e come modello c'è il Calvino delle lezioni americane, nella parte dedicata alla molteplicità. Il primo capitolo è

stato scritto da Wu Ming, e da questo spunto altri scrittori hanno sviluppato la storia. Come nota Paolo Bernardi nel risvolto di copertina "la storia di Russell non ha un unico creatore perché non è univoca. La vicenda principale si mischia a percorsi alternativi. Tanti quanti sono gli autori; anzi di più, perché ognuno può scoprire nel narrare di un altro uno sviluppo che non conosceva e che si concretizza davanti ai suoi occhi. Non è l'anarchia del romanzo, ma la sua espressione più ricca: il Romanzo Totale appunto".

Dal punto di vista grafico, la storia principale si individua perché scritta in un carattere più grande e per i numeri di pagina che si trovano in testa solo a questa e per il titolo del capitolo in cui il numero è scritto in lettere. I capitoli 2, 3, 4, 6, 7, 8, indicati in cifre nel testo, e il capitolo finale sono seguiti dalle storie alternative, scritte in un carattere più chiaro.

Parte degli autori del Romanzo Totale si sono poi riuniti in un gruppo, dandosi il nome collettivo Kai Zen (e anche in questo caso i singoli componenti hanno un nome identificativo personale, cioè il nome del gruppo seguito da una lettera).

Sempre Paolo Bernardi ricorda che "nella prima di queste presentazioni, a Imola, alcuni di coloro che avevano scritto dei capitoli si sono incontrati e abbiamo deciso di chiamarci Kai Zen prendendo spunto da un personaggio contenuto in uno dei capitoli di *Ti chiamerò Russell*".²¹ A questa opera ha fatto seguito *Al Hārith*, disponibile sul sito di Kai Zen, e ancora in fase di evoluzione.

In situazioni del genere il raggiungimento della seconda funzione del catalogo diventa a dir poco problematico, se non particolarmente difficoltoso, a meno di non moltiplicare in modo esorbitante i punti di accesso. E quest'ultima

Fig. 12 – Lista autori (Pedrini) in SBN

11.	<u>PEDRINI, RICCARDO</u>	9
12.	<u>PEDRINI, RICCARDO <1969- ></u>	7
13.	<u>PEDRINI, RICCARDO <PER LE OPERE IN COLLABORAZIONE CON ROBERTO BUI, GIOVANNI CATTABRIGA, LUCA DI MEO E FEDERICO GUGLIELMI PUBBL. CON PSEUD. COLLETTIVO> --> WU MING</u>	12

Fig. 13 – Lista autori nel MAI

Luther Blissett (2)

Luther Blissett (2)

1 Blissett, Luther -Mind invaders : come fott

2 Luther Blissett Project -Nemici dello stato :

2/0 Ravagli Vitalino - Wu Ming. Asce di guerra / Vitalano Ravagli, Wu Ming. - Milano - Marco Tropea, 2000.

3/0 Ravagli Vitalino - Ming Wu. Asce di guerra / Vitalano Ravagli, Wu Ming. - Milano - Marco Tropea, 2000.

1/2 Luther Blissett. Toto. Fregoso :

2/2 Luther Blissett. Q. [romanzo] /

WU MING (5)

Wu Ming_1 (2)

Ming Wu (1)

Ming Wu (6)

Ming Wu_5 (1)

Wu Ming (5)

Wu Ming 1 vedi Wu Ming (5)

Wu Ming 2 vedi Wu Ming (5)

Wu Ming 5 vedi Wu Ming (5)

Wu Ming n+ 1 vedi Wu Ming (5)

WU MING (17)

Wu Ming_1 (1)

Wu Ming_1 vedi Wu Ming (1)

Wu Ming_5 (2)

Wu Ming_I (4)

Fig. 14 – Lista autori (OPAC MAI)

Wu, Duncan (1)

Wu, Jin-Jehn (1)

WU MING (11)

Wu Ming_5 (1)

Wu Ming_5(Riccardo Pedrini) (1)

WU MING I (2)

Wu, Ming, Juno (1)

WU MING YI (1)

soluzione, in quanto non strettamente necessaria per aumentare in modo significativo le capacità di reperimento di un OPAC, è antieconomica, e considerata tale da secoli.²²

Se si considera poi che il secondo “romanzo” prodotto da Kai Zen è disponibile online, come sopra accennato, la creazione di un authority record non sarebbe del tutto scorretta, qualora la biblioteca decidesse di rendere accessibile questa opera ai propri utenti. Lo stesso discorso si potrebbe fare per altre situazioni meno complesse. A mero titolo d’esempio, prendiamo il caso di Massimo Mongai, di cui è uscito lo scorso anno il romanzo *Memorie di un cuoco di un bordello spazia-*

le,²³ ideale seguito di *Memorie di un cuoco d’astronave*, romanzo vincitore del Premio Urania 1997. La curiosità del lettore potrebbe andare delusa perché questo titolo è stato pubblicato nella collana Urania, difficilmente reperibile, e anche la ripubblicazione nel 2000 da parte dell’editore Golosia non ha avuto grande diffusione.²⁴ Ma un link al sito Liber Liber²⁵ dove il romanzo è disponibile non sarebbe forse di utilità al pubblico della biblioteca?

Fig. 15 – Record di Belletati nel MAI

Belletati, Fabrizio P. - Rey, Hakim

A ruota libera : miseria del lettore di TAZ :autoscritta dell'ideologia underground / Hakim Rey ; a cura di Fabrizio P. Belletati. - Roma : Castelvecchi, 1996. - 104 p. ; 19 cm. - (Contatti. - Roma : Castelvecchi. ; 59)

ISBN 88-86232-67-5

E quindi perché lo stesso non si potrebbe fare con le opere di Kai Zen, Evangelisti, Masali o Wu Ming, disponibili solo online? (Si sa che così affermando si rischia di arrivare alle estreme conseguenze, ovvero dragare il web alla ricerca di materiali pubblicati solo online, attività che già si è visto essere oltre i ragionevoli limiti delle possibilità non solo delle biblioteche ma umane tout court). Si tratta di un ragionamento puramente ipotetico, a parziale giustificazione della proposta di adottare un authority record anche per Kai Zen.

Una proposta di strutturazione degli authority record per Luther Blissett e Wu Ming

Considerando l’analisi della realtà esistente precedentemente svolta, si ritiene opportuno, a questo punto, passare alla fase *construens* del

discorso intrapreso sugli authority record, proponendo una possibile soluzione per la complessa casistica onomastica riscontrata relativamente a Luther Blissett e Wu Ming. Si preferisce adottare la forma inversa come forma scelta per i nomi, poiché hanno tutte le caratteristiche dei nomi personali, e inoltre perché secondo FRANAR (implicitamente anche secondo tutta la normativa catalografica precedente) si può considerare persona anche uno pseudonimo, collettivo o singolo che sia. Dalle forme dirette si propone un rinvio del tipo “vedi”.

Luther Blissett

Forma scelta	Blissett, Luther
Rinvii	Luther Blissett, Luther Blissett Project
Qualificazione	nome multiplo
Rinvio vedi anche	Wu Ming
Nota esplicativa	gli autori di <i>Q</i> sono: Roberto Bui, Giovanni Cattabriga, Luca di Meo e Federico Guglielmi

Wu Ming

Forma scelta	Ming, Wu
Rinvio	Wu Ming
Qualificazione	pseudonimo collettivo
Rinvio vedi anche	Wu Ming 1, Wu Ming 2, Wu Ming 3, Wu Ming 4, Wu Ming 5 Luther Blissett

Per quanto riguarda i singoli Wu Ming, consideriamo l'esempio di Wu Ming 1 (forma scelta: preferibilmente lo pseudonimo, quindi Wu Ming 1).

Forma visualizzata:	Ming, Wu 1
Forma scelta:	Ming, Wu
Qualificazione	1
Rinvio “vedi” da	Wu Ming 1 Wu Ming uno Wu Ming I Wu Ming Yi Belletati, Fabrizio P. Bui, Roberto
Rinvio vedi anche	Wu Ming

Per tutti, come sopra esemplificato, se si vuole essere particolar-

Fig. 16 – Descrizione di *Ti chiamerò Russel*

Livello bibliografico:	Monografia
Tipo documento:	Testo a stampa
Autore:	Wu Ming
Titolo:	Ti chiamerò Russel : romanzo totale 2002 / Wu Ming n+ 1
Pubblicazione:	Imola : Bacchilega, [2002]
Descrizione fisica:	55 p. ; 22 cm
Collezione:	La <u>narrativa</u>
Numeri:	ISBN - 88-88775-03-X
Nomi:	<u>Wu Ming</u>
Paese di pubblicazione:	IT
Lingua di pubblicazione:	ita

mente precisi e dettagliati, si possono fare dei rinvii dalla forma diretta e dalla forma con il numerale sciolto. Si può anche fare un rinvio, per i singoli Wu Ming, dal numero in cifre romane piuttosto che arabe (anche se è sempre usato con cifre arabe nelle pubblicazioni e nel sito web del gruppo). Nel caso specifico di Wu Ming 5, cioè Roberto Pedrini, si potrebbe decidere di avere un rinvio del tipo “vedi anche”, piuttosto che “vedi”, dallo pseudonimo al nome reale, in quanto, per ora, la produzione è quasi equamente suddivisa fra nome reale e pseudonimo, e forse si tratta di identità bibliografiche distinte. Comunque le soluzioni non sono definitive, si sa, ma legate al contesto, e suscettibili di modifiche con il cambiare della situazione onomastica, bibliografica e culturale.²⁶

Wu Ming n+1 è una dicitura particolare che indica la situazione di partecipazione collettiva al progetto, cui ha dato il via Wu Ming, ma al quale hanno effettivamente dato vita più persone.

In questo caso si può fare un rinvio a Wu Ming, e creare una nota esplicativa che spieghi le modalità di realizzazione dell'opera; si può inoltre fare un rinvio “vedi anche” a Kai Zen, specificando la nascita del nome “successivamente” al progetto.

La partecipazione di Kai Zen a *Ti chiamerò Russel* è parziale, come per Wu Ming, ma potrebbe essere

interessante iniziare a specificare le circostanze di realizzazione.

Note

Un sentito ringraziamento a Tom Delsey, Wu Ming, in particolare a Wu Ming 1, e a Kai Zen per la disponibilità e per l'interessante scambio di mail; senza il loro aiuto molti punti sarebbero rimasti irrisolti. La pazienza e la disponibilità di Mauro Guerrini sfidano qualsiasi legge fisica.

¹ Cfr. LUCIA SARDO, *Luther Blissett e i multiple names*, “Biblioteche oggi”, 18 (2000), 3, p. 66-67; Id., *Luther Blissett: vedi anche Wu Ming? I multiple names e i cataloghi*, “AIB Notizie”, 14 (2002), 6, p. 7; Id., *I multiple names*, in *Authority control. Definizione ed esperienze internazionali*, Atti del Convegno internazionale, Firenze, 10-12 febbraio 2003, a cura di Mauro Guerrini e Barbara Tillett, con la collaborazione di Lucia Sardo, Firenze, Firenze University Press – Roma, Associazione italiana biblioteche, 2003, p. 363-366.

² Cfr. <<http://www.lutherblissett.net>>.

³ *Giap* è la newsletter di Wu Ming, <<http://http://www.wumingfoundation.com/italiano/giap.htm>>; i Quindici sono un gruppo di lettura di romanzi e scritti inediti ospitato nel sito di Wu Ming, <<http://www.wumingfoundation.com/italiano/quindici.html>>; di Kai Zen se ne parlerà più approfonditamente in seguito.

⁴ WU MING 1, e-mail a Lucia Sardo del 3 giugno 2003.

⁵ Alla domanda se si potesse pensare a un eventuale coinvolgimento di altri elementi, cioè se si potesse parlare di

“pseudonimo collettivo aperto”, la risposta di Wu Ming 1 è stata: “Come ha fatto notare un recensore di *Giap!*, ‘Wu Ming 6 è la comunità dei *giapsters*’ [gli iscritti alla newsletter *Giap*, Nda]. A parte ciò, il progetto è aperto e inclusivo, nel senso che continua a dar vita a sottoprogetti e progetti collaterali [...] ma per ora Wu Ming siamo noi cinque” (WU MING 1, e-mail a Lucia Sardo del 5 giugno 2003).

⁶ L’affermazione è stata sottoposta a Paolo Bernardi, che ne ha sostanzialmente confermato la correttezza, perlomeno fino a oggi. “WM ha un suo nucleo centrale chiuso, KZ invece svolge un’attività aperta: il progetto *La potenza di Eymerich* è l’esempio di questa esplorazione di territori di scrittura diversi, attraverso la partecipazione di altri soggetti (Valerio Evangelisti, WM5, Il laboratorio potentino di scrittura). In via di definizione c’è un concorso simile a Bolzano coinvolgendo le realtà locali... Più che l’immagine della catena evolutiva (ripeto, corretta come fotografia di ciò che esisteva dopo la pubblicazione di *Ti chiamerò Russell*) penso sia redditizia quella del network” (PAOLO BERNARDI, e-mail a Lucia Sardo del 24 aprile 2004). La stessa cosa è confermata da KZJ: “Kai Zen non è solo J+A+G+B ma comprende anche tutti i lettori dinamici di *Al Hârith*, gli scrittori della *Potenza di Eymerich*, Gli Illustratori, I critici musicali di *Gli altri 600* e last but not least proprio Paolo e Bacchilega, passando per Massimo e Federica di Amnesiac Arts...” (KZJ, e-mail a Lucia Sardo del 24 aprile 2004).

⁷ Cfr. <<http://www.kaizenlab.it>>.

⁸ Cfr. <<http://sapere.virgilio.it/extra/racconto/index.html>>.

⁹ Cfr. <http://www.ddb.de/news/pdf/statement_italian.pdf>.

¹⁰ IFLA WORKING GROUP ON THE FUNCTIONAL REQUIREMENTS AND NUMBERING OF AUTHORITY RECORDS, *Functional requirements and numbering of authority records. A conceptual model*, draft, 18 dicembre 2003, p. 13.

¹¹ *Ibidem*, p. 14.

¹² Nomi anagrafici di individui che hanno assunto un nome religioso.

¹³ *Ibidem*, p. 17.

¹⁴ *Ibidem*, p. 20-21.

¹⁵ *Ibidem*, p. 28-29.

¹⁶ *Ibidem*, p. 41.

¹⁷ *Ibidem*, p. 33.

¹⁸ Cfr. LOREDANA LIPPERINI, “*Luther Blissett siamo noi*”. *Con un singolare romanzo quattro autori rivendicano la paternità delle beffe telematiche. E per la prima volta rivelano la loro identità*, “La Repubblica”, 6 marzo 1999. Cfr. anche <<http://www.wumingfoundation.com/italiano/rassegna/060399.html>>.

¹⁹ Cfr. <<http://www.xaiel.it/altrove>>.

²⁰ PAOLO BERNARDI, e-mail a Lucia Sardo del 22 dicembre 2003.

²¹ *Ibidem*.

²² Cfr. *Il rasoio di Occam*, “Entia non

sunt multiplicanda praeter necessitatem”.

²³ MASSIMO MONGAI, *Memorie di un cuoco di un bordello spaziale*, Roma, Robin, 2003.

²⁴ ID., *Memorie di un cuoco d’astronave*, Milano, Mondadori, 1997; ID., *Memorie di un cuoco d’astronave*, Milano, Golosia, 2000. In SBN si hanno solo 11 localizzazioni, considerando entrambe le edizioni.

²⁵ Cfr. <<http://www.liberliber.it>>.

²⁶ Per un quadro complessivo della tematica, cfr. MAURO GUERRINI – LUCIA SARDO, *Authority control*, Roma, AIB, 2003.